



Rapporto del Garante dell'informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014

**OGGETTO: PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (P.G.T.U)
Adozione ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. n. 285/1992 e
del par. 5.8 delle "Direttive per la redazione, adozione
ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico (art. 36 del
decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo codice
della strada)"**

CONTENUTI

CONTENUTI.....	1
PREMESSA.....	1
AMBITO NORMATIVO LOCALE.....	3
OGGETTO.....	4
PROCEDIMENTO.....	6
ATTIVITÀ VALUTATIVA.....	7
CONTRIBUTI.....	8
ESITO.....	10
ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE.....	10
COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI.....	10
ATTIVITÀ DEL GARANTE.....	11
ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	11
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE.....	11

PREMESSA

Il Garante dell'informazione e della partecipazione è stato nominato con Decreto n. 535 del 12.12.2024 della Responsabile E.Q. della Macrostruttura 1 Ing. Luisa Nigro, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio", nell'ambito delle proprie funzioni e secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di comunicazione e partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio e delle loro varianti.

La funzione del Garante dell'informazione è svolta ai sensi:

- dell'art. 38 (Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione) comma 2 della L.R. 65/2014;
- del Regolamento di attuazione n. 4/R/2017 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione."
- della Del. G.R. n.1112 del 16.10.2017 "Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il Governo del territorio) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017".

Il ruolo del Garante consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione degli atti di governo del territorio e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

Il Garante assicura che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione.

Il rapporto del Garante costituisce il contributo per l'amministrazione procedente ai fini della definizione dei contenuti degli atti di governo del territorio e delle determinazioni motivatamente assunte.

A seguito dell'adozione dell'atto di governo del territorio, in linea generale, il Garante promuove attività di informazione sul procedimento, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni allo strumento.

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento di adozione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 285/1992 "Nuovo codice della Strada).

La redazione del Piano è svolta inoltre in base alla definizione dei contenuti del Piano Operativo Comunale, difatti il PGTU contiene, in forma atipica, anche lo studio dei tratti di viabilità di progetto, anche al fine di avvalorare l'inserimento degli stessi tratti all'interno del Piano Operativo Comunale come strategia. Ai sensi della L.R. 65/2014 art. 11 co. 1 i piani di settore, nel caso in cui producano effetti territoriali, costituiscono atto di governo del territorio.

AMBITO NORMATIVO LOCALE

Ai fini dell'illustrazione del procedimento di adozione del Piano Operativo si ritiene opportuno premettere la cronologia degli atti che precedono la proposta in oggetto.

Il Comune di Cascina è dotato:

- di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) approvato con Del. C.C. di Pisa n. 30 del 28.03.2023 e Del. C.C. di Cascina n. 28 del 27.04.2023. Lo strumento è divenuto efficace nel momento in cui è stato pubblicato sul BURT, in data 21.06.2023. Il PSI ha sostituito il Piano Strutturale (PS) comunale approvato con Del. G.R. n. 43 del 06.02.1998 e poi successivamente variato;
- di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con Del. C.C. n. 29 del 22.03.2000 e poi modificato da successive varianti: con Del. C.C. n. 11 del 19.03.15 il Comune di Cascina ha approvato la Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico e contestualmente è stato provveduto alla nuova pubblicazione di alcune previsioni urbanistiche modificate. A decorrere dal 31.03.2024 la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi del territorio del RU vigente ha perso la sua efficacia ai sensi dell'art. 95 comma 1 lett. b) della L.R.T. 65/2014.

In questo contesto, il Comune di Cascina, con Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 03.08.2022, ha fissato il proprio indirizzo strategico, dando mandato agli uffici di elaborare la documentazione necessaria per l'avvio del Piano Operativo Comunale (POC).

Successivamente, con Del. C.C. n. 79 del 14.12.2023, il Comune di Cascina ha formalmente dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo (PO) comunale.

OGGETTO

Il presente rapporto ha per oggetto il procedimento di formazione e adozione del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Cascina, che traduce nello specifico le strategie e gli obiettivi relativi alla mobilità definiti dal Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e dal Piano Operativo (PO) in itinere.

Il PSI, in tema di mobilità, si prefigge di migliorare l'accessibilità interna ed al contempo di potenziare il trasporto pubblico promuovendo una viabilità sostenibile e contribuendo alla riduzione del traffico ed inquinamento derivante.

In tema proprio di mobilità, il Piano Operativo Comunale intende perseguire azioni mirate volte a superare le principali criticità strutturali riscontrate nel proprio traffico urbano comunale, ponendosi i seguenti obiettivi:

- Riquilibrare la rete infrastrutturale, attraverso micro-azioni di alleggerimento delle arterie perpendicolari con eliminazione di parcheggi lungo strada e bypass di viabilità a senso unico come indicato nel documento Elab. 8 QC PSI: il sistema della mobilità di Cascina, relazione tecnica del PSI, insieme all'individuazione di nuove attrezzature anche nel margine urbano (vedi parcheggi copianificazione);
- Definire le condizioni urbanistiche per consentire la messa in opera delle azioni sulla mobilità sostenibile da definire attraverso la redazione di piano di settore specifico con particolare riferimento al completamento della rete delle piste pedonali e ciclabili;
- Definire azioni e progetti per consentire una piena accessibilità urbana consentendo l'uso dei servizi, e la fruizione degli spazi anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503;
- Consentire, attraverso discipline urbanistiche e politiche settoriali, l'attuazione del progetto strategico territoriale e paesaggistico "vie d'acqua" promosso dal Piano Strutturale 23 Intercomunale relativo alla navigabilità e fruizione lenta dell'Arno, connesso alla valorizzazione del circuito delle pievi romatiche comprensivo dell'attraversamento ciclopedonale dell'Arno (Cascina\Vicopisano Uliveto Terme)
- Definire, attraverso il raccordo tra le politiche urbanistiche e quelle per la mobilità, le strategie e le azioni più efficaci per gestire i flussi di mobilità in corrispondenza degli istituti scolastici cittadini, del pendolarismo e dell'accesso ai servizi compresi quelli sportivi.

Il Piano Urbano del Traffico costituisce uno strumento sottordinato rispetto allo strumento urbanistico vigente a scala comunale, l'armonizzazione dei due strumenti si realizza, da un lato, attraverso la verifica che le eventuali opere infrastrutturali previste dal PUT siano contenute negli strumenti urbanistici, dall'altro, attraverso la verifica che le trasformazioni territoriali contemplate da tali strumenti siano compatibili con gli indirizzi del PUT stesso.

Il quadro normativo di riferimento è costituito da:

- l'art.36 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo Codice della Strada), che riprende ed amplia i contenuti della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 8 agosto 1986, n. 2575 «Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico»;

- le Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico, emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1995.

Secondo il quadro normativo di riferimento sopra indicato, la predisposizione di un Piano Urbano del Traffico deve avvenire secondo una specifica articolazione per scala di intervento, a ciascuna delle quali corrispondono differenti contenuti progettuali; in particolare, le Direttive ministeriali del 1995 prevedono i tre livelli di pianificazione seguenti:

1. Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), che consiste in un piano-quadro, esteso all'intero centro abitato e volto a definire ed a dimensionare gli interventi complessivi del P.U.T. in termini di politica intermodale adottata, qualificazione funzionale della viabilità, occupazioni di suolo pubblico, servizi di trasporto collettivo.

2. Piani Particolareggiati del Traffico Urbano, che consistono in piani di massima per l'attuazione del PGTU in singole zone interne all'abitato (centro storico, quartieri, nuclei esterni), ovvero per specifiche componenti di mobilità (sosta veicolare, trasporto pubblico, ciclabilità).

3. Piani Esecutivi del Traffico Urbano, che consistono in progetti esecutivi dei Piani Particolareggiati (ad esempio, definizione della segnaletica in attuazione al piano particolareggiato della sosta).

Nel caso della redazione del PGTU di Cascina, lo sviluppo strettamente tecnico del piano ricade sotto la diretta responsabilità di una delle mandanti del RTP "Cascina" del POC, la società META srl, mentre il processo di valutazione e partecipazione è definito in modalità integrata alla redazione del Piano Operativo, in modo da garantire la coerenza delle scelte di governo del territorio, maturate all'interno del processo principale.

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) consiste quindi in uno strumento di programmazione settoriale, finalizzato all'analisi delle principali criticità del sistema viabilistico locale ed alla definizione di un insieme di interventi capace di ovviare a tali criticità, idoneo sia a governare la circolazione e la sosta dei veicoli motorizzati sia a garantire la fruibilità e la sicurezza della rete ciclopedonale a livello urbano.

PROCEDIMENTO

Il Piano non comporta una variante formale agli strumenti urbanistici, quindi non è stato fatto l'Avvio del procedimento (rif. art. 16 co. 2 della L.R. 65/2014).

Questo piano di settore segue le procedure di adozione e approvazione indicate nelle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico, emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1995 ed articolate nelle fasi seguenti:

1. la bozza di piano, comprensiva della valutazione ambientale viene inviata alla Giunta comunale.

Con Del. G.C. n. 28 del 11-02-2025 è stato fornito il proprio indirizzo per l'elaborazione tecnica del Piano Generale del Traffico Urbano, avallando la metodologia ed i contenuti proposti nel Rapporto Preliminare (bozza di piano) del PGTU stesso.

2. la bozza di piano viene adottata dalla Giunta Comunale;
3. il Piano così adottato è depositato per 30 giorni dalla data di adozione del relativo avviso sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni;
4. la Giunta Comunale esamina le osservazioni provvedendo se del caso a definire le corrispondenti controdeduzioni;
5. il Piano controdedotto viene sottoposto all'esame dell'autorità competente in materia ambientale, che emana il proprio parere motivato;
6. l'intera documentazione è trasmessa al Consiglio Comunale per l'adozione finale del Piano.

ATTIVITÀ VALUTATIVA

Il procedimento di formazione e adozione del Piano Operativo è intrinsecamente accompagnato dalla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e della **L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"**. Il PGTU seppur piano di settore, è assimilato agli atti di governo del territorio in quanto produce effetti territoriali (rif. art. 11 co. 1 della L.R. 65/2014) al che rientra tra i piani per i quali la VAS è obbligatoria ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2010.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010 relativo alla **Semplificazione dei procedimenti**, *"Al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione [...], sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi"*.

Di seguito si ripercorrono le fasi salienti del procedimento di VAS integrate nel percorso di formazione del Piano Generale del Traffico Urbano, fino alla sua adozione:

1. **Fase preliminare:** successivamente alla Del. G.C. n. 28 del 11-02-2025, contestualmente alla redazione degli elaborati del PGTU, è stato elaborato il Documento preliminare di VAS. Questo documento descrive e valuta i potenziali impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, individua le alternative progettuali, propone misure di mitigazione e monitoraggio, e ne illustra la coerenza con i quadri di riferimento ambientali e le strategie di sostenibilità;
2. **Coinvolgimento del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (NUCVA):** Il NUCVA, quale Autorità Competente in materia di VAS ha valutato i contenuti del Documento preliminare di VAS e ha disposto l'avvio delle consultazioni;
3. **Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale:** il Documento preliminare di VAS e le tavole progettuali sono stati sottoposti alla consultazione delle **Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)** e degli **stakeholder** coinvolti. Con prot. n. 12034 del 27-03-2025 la relativa documentazione è stata inviata ai seguenti SCA:

Per competenza territoriale:

- Regione Toscana - Provincia di Pisa - Comuni confinanti (Calcinaia, Collesalveti, Crespina Lorenzana, San Giuliano Terme, Pontedera, Pisa, Vicopisano)
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno
- MIBAC – Direzione regionale per i beni e le attività culturali per la Toscana
- Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
- AIT – Autorità Idrica Toscana
- ATO Toscana Costa
- Consorzio 4 Basso Valdarno
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Per competenza gestionale, di programmazione e di indirizzo e controllo:

- Gestore servizio idrico integrato – Acque spa
- Gestori servizio rifiuti – RETI AMBIENTE spa / SOL GEOFOR spa

- Gestori servizio distribuzione energia elettrica – ENEL distribuzione spa – divisione infrastrutture e reti
- Gestori distribuzione servizio gas naturale – Toscana Energia SpA
- Gestori impianti radio-telecomunicazione – TELECOM Italia / tutti i gestori
- R.F.I. / ITAL FERR spa – PIM Infrastrutture Firenze
- TERNA spa
- SNAM Rete Gas
- VIRGO – EGO
- ARPAT – Dipartimento provinciale
- ASL Toscana Nord-Ovest

Stakeholders:

- Camera di commercio, industria, artigianato agricoltura
- Associazioni industriali
- C.N.A.
- Confartigianato
- Confcommercio
- Confesercenti
- Italia Nostra
- WWF
- FIAB – Federazione Italiana Ambiente Bicicletta

CONTRIBUTI

A seguito dell'Avvio delle consultazioni sono pervenuti i seguenti contributi dai soggetti competenti in materia ambientale, della quale per ognuno si riporta una breve descrizione dei contenuti:

- prot. n. 12096 del 27/03/2025 - Comando provinciale Vigili del Fuoco;

Comunicazione di non partecipazione al tavolo tecnico per problemi di accesso alla documentazione fornita per la consultazione.

- prot. n. 12194 del 28/03/2025 - Snam Rete Gas;

“Sulla base della documentazione inoltrata, è emerso che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.”

- prot. n. 15542 del 22/04/2025 - RFI;

Indicazione della modalità procedurali in merito alla richiesta di realizzazione di opere di attraversamento della linea ferroviaria.

- prot. n. 15660 del 22/04/2025 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Indicazione della necessità di inserire nel Rapporto Ambientale di VAS un'apposita verifica di coerenza esterna del piano rispetto agli scenari e alle discipline dei Piani di Bacino vigenti. Sono richieste specifiche conformità in merito al rischio idraulico e di alluvioni, includendo severe limitazioni per le aree a pericolosità elevata, come l'esclusione di sottopassi e volumi interrati, e il rispetto dei vincoli di inedificabilità per le casse di espansione San Giusto, Musigliano e San Jacopo. Il parere prescrive inoltre l'adeguamento alle norme sul rischio

geomorfologico per le aree soggette a pericolosità da frana e a fenomeni di subsidenza, nonché l'osservanza delle direttive per la tutela qualitativa e quantitativa delle acque, al fine di salvaguardare gli stati dei corpi idrici, evitare l'aggravio degli acquiferi in deficit e gestire le aree a rischio di intrusione salina o interferenza. Viene infine precisato che l'eventuale aggiornamento o adeguamento delle mappe di pericolosità dovrà obbligatoriamente concludersi prima dell'approvazione del piano.

- prot. n. 15897 del 24/04/2025 - Arpat;

Indicazione della necessità di coordinare il piano con il Piano Comunale di Risanamento Acustico e di integrare specifiche soluzioni tecniche per la mitigazione dell'inquinamento acustico, quali la limitazione dei mezzi pesanti, la creazione di zone a 30 km/h, l'implementazione di rotatorie, l'insonorizzazione del parco mezzi pubblico e l'impiego di pavimentazioni stradali a bassa emissione sonora. Per quanto concerne la qualità dell'aria, il parere richiede di valutare la coerenza esterna con il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, con particolare riferimento allo sviluppo della mobilità dolce, prescrivendo inoltre di definire il quadro conoscitivo ambientale utilizzando gli indicatori aggiornati delle stazioni di misurazione di riferimento (PI-Santa Croce e PI-Passi) e i dati dell'inventario emissivo regionale relativi al settore dei trasporti stradali.

- prot. n. 16008 del 28/04/2025 - Regione Toscana settore VAS e Vinca;

Indicazione della necessità di valutare la coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) e di preservare l'attuale livello di servizio della rete viaria regionale, prescrivendo in particolare l'effettuazione di verifiche sui modelli di traffico per scongiurare congestionamenti e rigurgiti sulla SGC FiPiLi, sollecitando al contempo il coinvolgimento della Città Metropolitana di Firenze e della Provincia di Pisa per le rispettive competenze gestionali e ricordando gli impegni assunti per la riqualificazione dell'accesso all'osservatorio EGO. Il parere raccomanda inoltre di coinvolgere ANAS per le valutazioni di competenza sulle eventuali interferenze con la strada statale SS67 bis e richiede un coordinamento continuo con RFI in tutte le fasi progettuali ed esecutive dei nuovi attraversamenti della linea ferroviaria Firenze-Pisa, allo scopo di garantire la sicurezza e prevenire conflitti con le opere di velocizzazione già programmate sulla tratta.

- prot. n. 16261 del 29/04/2025 - Comune di Pisa -Ufficio Ambiente;

Indicazione della necessità di aggiornare il quadro conoscitivo acustico tramite una nuova campagna di monitoraggio, poiché i dati attualmente disponibili risalgono ai primi anni 2000 e non riflettono l'effettivo stato del territorio lungo le arterie principali, richiedendo particolare attenzione per i ricettori sensibili quali scuole, ospedali e case di cura. Il parere prescrive inoltre di verificare preventivamente lo stato, la copertura e l'efficacia del Piano di Risanamento Acustico, al fine di integrarlo puntualmente con gli interventi sul traffico previsti dal piano.

- prot. n. 16727 del 05/05/2025* Comune di Pisa - Ufficio Pianificazione di Area Vasta e Paesaggio [* contributo visionato durante la seduta - anticipato con mail ordinaria]

Indicazione della coerenza degli obiettivi e delle strategie del piano rispetto alla visione strategica delineata dal Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pisa e Cascina, evidenziando l'assenza di particolari criticità territoriali o di interferenze del sistema della mobilità in progetto con il territorio del Comune di Pisa.

ESITO

Con Determinazione del 02-05-2025 il NUCVA recepisce il contenuto dei contributi e dei suggerimenti espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e approva, ai fini della conclusione della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, il documento preliminare DP, contenente le indicazioni necessarie inerenti allo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione e i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale, da implementare con quanto esposto dagli SCA.

Tutti i contributi sono stati quindi considerati nella redazione del Rapporto Ambientale.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Per il Comune di Cascina, le Commissioni Consiliari Permanenti relative ai provvedimenti di prossima deliberazione da parte del Consiglio stesso, sono di norma pubbliche.

Al fine di anticipare e discutere in modo mirato alcune tematiche particolarmente complesse o sensibili sul territorio, gli elaborati relativi alla disciplina dei suoli (quindi comprensivi dell'individuazione delle Aree di trasformazione) del Piano Operativo Comunale sono stati presentati in bozza durante sedute della Commissione in forma riservata. Questo ha consentito ai membri della Commissione di approfondire situazioni specifiche di interesse locale e di confrontarsi preventivamente prima della trattazione pubblica.

La *Commissione Consiliare Permanente "GOVERNO DEL TERRITORIO E AMBIENTE"* è stata convocata in forma riservata per n. 6 incontri e, in particolare durante la convocazione del **18 febbraio 2026**, sono stati discussi i contenuti del Piano Generale del Traffico Urbano, procedimento relativo al piano di settore la cui definizione dei contenuti è stata svolta in parallelo alla redazione del POC.

ATTIVITÀ DEL GARANTE

La Relazione di Avvio del Procedimento del Piano Operativo comunale definisce al punto 5) l'attività di informazione e partecipazione della cittadinanza al procedimento di formazione del Piano stesso, comprendendo anche la redazione dei Piani di settore, incluso quello oggetto del presente Rapporto.

ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE

Questionario online

Dal **10 marzo 2025** al **16 aprile 2025** è stato possibile compilare il questionario rivolto ai cittadini sulle abitudini relative agli spostamenti. Della possibilità di partecipare è stata pubblicata una comunicazione nella sezione “Notizie” del sito web istituzionale.

[>> Link alla News](#) [>> Link alla News di proroga dei termini al 16 aprile 2025](#)

Incontri pubblici con la cittadinanza.

Vista la natura del tema oggetto del presente Rapporto e la comprovata sinergia con il Piano Operativo, il tema della della mobilità è stato trattato insieme ad altri all'interno del percorso partecipativo del Piano Operativo (si riportano solo gli eventi pertinenti al procedimento oggetto del presente Rapporto):

- durante l'incontro pubblico di apertura del **18 marzo 2025** dal titolo “Avvio e varianti anticipatorie”, è stato illustrato il contenuto del Rapporto Preliminare e le indicazioni progettuali dettate dalla Giunta Comunale;
- durante l'incontro pubblico del **20 maggio 2025** rivolto in particolare alle associazioni del terzo settore, svolto in modalità di ascolto della cittadinanza in quanto i contenuti dei Piani erano già stati esposti negli incontri precedenti relativi al Piano Operativo.

Benché gli interventi dei partecipanti siano stati più mirati al Piano Operativo e la sua disciplina nella sua interezza, il tema della mobilità è stato molto apprezzato, in quanto l'aggiornamento del vecchio Piano di Settore, ormai risalente a circa vent'anni fa, comprende anche le simulazioni relative alle viabilità di progetto, che in parte sono state inserite nel primo Piano Operativo.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

Si è proceduto a dare notizia di ogni fase significativa del procedimento mediante pubblicazione sulla pagina web del sito istituzionale dedicata al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, al seguente link:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/413459>

Sono pubblicati e resi accessibili l'atto di adozione e i relativi elaborati e allegati, tra cui il presente rapporto del Garante a formarne parte integrante e sostanziale.

Vista la mancanza dell'Avvio del procedimento che ha comportato la creazione succitata pagina dedicata in un momento successivo alle fasi di definizione dei contenuti del Piano di Settore, la pagina dedicata all'informazione e partecipazione del Piano Operativo Comunale contiene anche i rimandi al procedimento oggetto del presente Rapporto come "Altre analisi Ufficio di Piano" raggiungibile al seguente link:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/attivita-di-informazione-e-partecipazione-per-il-piano-operativo>

La documentazione relativa al procedimento è inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina dedicata agli Studi sulla mobilità al seguente link:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/studio-mobilita>

Cascina, lì 24.03.2026

Il Garante dell'informazione e della partecipazione

Pianif. Sara Trevisan